

FORLÌTODAY

Giornata Mondiale del Diabete: "Dove c'è un volontario c'è umanità e speranza"

"Per noi queste giornate sono sempre dense di grandissime emozioni", commenta Pierre Cignani, presidente di Diabete Romagna Onlus

Redazione

15 novembre 2017 09:29



"Dove c'è un volontario c'è umanità e speranza". Questa è una delle frasi comparse a commento delle centinaia di post Facebook che hanno raccontato la Giornata Mondiale del Diabete 2017. Per Diabete Romagna Onlus, e le migliaia di persone che nello scorso week end sono andate ad incontrare i volontari presenti in oltre 50 postazioni in tutta la Romagna, la Giornata Mondiale del Diabete non è solo un momento di riflessione e un'occasione per prendere consapevolezza di cosa sia il diabete e di quali siano gli ostacoli che ogni giorno incontra chi ne affetto, ma è soprattutto un momento per dimostrare che insieme quegli ostacoli si possono superare.

È la sensibilizzazione su questa delicata patologia l'arma per prevenirla e gestirla in maniera corretta, ma è soprattutto l'aiuto concreto con un gesto che permetta di sostenere i numerosi servizi a favore di adulti e bambini che ne soffrono ciò che può fare la differenza nella realizzazione di un mondo libero dagli ostacoli che la malattia impone. Quel piccolo gesto dal valore enorme è stato fatto centinaia di volte nelle giornate di sabato e domenica, ogni volta che un volontario di Diabete Romagna ha incontrato una persona che ha fatto una donazione in cambio della ormai tradizionale "zuppa che fa del bene".

Nelle postazioni organizzate dai volontari in tutta la Romagna è stato rilasciato materiale informativo sulla patologia e in alcune postazioni è stato fatto lo screening di prevenzione con la misurazione della glicemia. Da San Piero in Bagno a Cesenatico, da Santa Sofia a Forlìpopoli, da Santarcangelo a Riccione si è vista riproposta più volte la gag andata in scena nel video promo dell'evento con protagonista Roberto Mercadini. Adulti che con tanta buona volontà cercavano di fermare i passanti, a volte con l'imbarazzo e la paura di chiedere, e all'improvviso l'arrivo del piccolo di casa contento di indossare la pettorina da volontario e poter dire "ti aiuto io!".

“Per noi queste giornate sono sempre dense di grandissimi emozioni - commenta Pierre Cignani, presidente di Diabete Romagna Onlus -. L'aspettativa i giorni prima dell'evento, la grande mole organizzativa, la consapevolezza di essere in tanti e che l'unione fa la forza, la sempre nuova scoperta di incontrare persone felici di aiutarci e che ci ringraziano per quello che facciamo. Ma siamo noi che dobbiamo dire grazie ad ogni singolo volontario, alle loro famiglie, ad ogni singolo donatore e alle tante realtà amiche che sono con noi per questo evento: il Lions Club Cesena, il Lions Club Forlì Host, il Lions Club Forlì Giovanni De' Medici, il Lions Club Santarcangelo, il Lions Club Riccione, il Credito Cooperativo Romagnolo, l'Agenzia Generali Italia di Cesena Via Cavalcavia - Bugli e Rossi Assicurazioni, Carglass, Caffè del Centro di Riccione, il Bar La Gara di San Marino, il Ristorante Frontemare di Rimini, l'Avis di Forlì, la parrocchia di San Mercuriale di Forlì e la Misericordia di Sarsina, sempre presente in tutti i nostri eventi. Ringraziamo inoltre di cuore il nostro testimonial, Roberto Mercadini, per noi davvero un grande amico e il gruppo Suba di Longiano per aver creduto in questo evento quando era ancora solo un'idea". I volontari dell'associazione saranno ancora presenti in diverse postazioni. Per conoscere dove e contribuire con un aiuto alle numerose attività dell'associazione, visitare il sito: www.diabeteromagna.it.

I più letti della settimana

Dramma al chiosco di piadina: muore soffocata da un pezzo di carne

Meteo, irrompe il freddo dall'Artico: possibile un metro di neve sulle vette

Supera l'esame per la patente senza errori: stanato con auricolare e smartphone
Oltre 400 transiti non pagati: "furbetto del casello" evade pedaggi per 3mila euro

Nebbia in autostrada: brutto incidente nella notte, avevano appena festeggiato il compleanno

La prima volta è andata bene, la seconda no: non paga la parrucchiera e viene denunciata